

ISTITUTO COMPRENSIVO PINEROLO V – CUMIANA

Via M. Ferrero, 11 - 10040 Cumiana (TO) - Tel. 011/9059080 - C.F.: 94544340014

Codice Mecc.TOIC84600R e-mail: TOIC84600R@istruzione.it – pec: toic84600r@pec.istruzione.it

Sito web: <https://www.icpinerolo5.edu.it/> - Codice univoco ufficio: UFXU3K

Scuola Infanzia “N. Armstrong” Cantalupa (TO) - TOAA84603Q	Scuola Infanzia “Arcobaleno” Cumiana (TO) - TOAA84600L	Scuola Infanzia “W. Disney” Frossasco (TO) - TOAA84602P	Scuola Infanzia “G. Rodari” Roletto (TO) - TOAA84604R
Scuola Primaria “S. Pignatelli” Cantalupa (TO) - TOEE846031	Scuola Primaria Cumiana Cap. Cumiana (TO) - TOEE84601V	Scuola Primaria Cumiana Pieve Cumiana (TO) - TOEE84602X	Scuola Primaria “S. Pellico” Frossasco (TO) -TOEE846042
Scuola Primaria “G. Rodari” Roletto (TO) - TOEE846053	Scuola Secondaria di I Grado “Carutti” Cumiana (TO) - TOMM84601T	Scuola Secondaria di I Grado “Piero Angela” Frossasco (TO) -TOMM84602V	

REGOLAMENTO CONSUMAZIONE PASTO DOMESTICO

Il Consiglio di Istituto nella seduta del 12/12/2024 con delibera n. 12

VISTA la Sentenza della Corte Suprema di Cassazione, Sezioni Unite Civili, n. 20504 del 2 luglio 2019;

VISTA la nota MIUR prot. 348 del 3 marzo 2017, Consumazione del pasto domestico a scuola;

VISTA la normativa vigente:

- D.M. 31 dicembre 1983, Individuazione delle categorie dei servizi pubblici locali a domanda individuale
- D.lgs. 63/2017, art. 6
- D.lgs. 193/07
- MIUR Linee guida per l'educazione alimentare 2015
- Legge Quadro 287/91 sulla somministrazione di alimenti e bevande
- Nota dip. 2270 del 09/12/2019

PRESO ATTO:

- del *Protocollo per il consumo del pasto domestico a scuola*, del 17 ottobre 2016, della Città di Pinerolo;
- dell'Avviso 14422 del 26/09/2024 del Comune di Cumiana, *Informazioni importanti relative al servizio mensa delle scuole di Cumiana*;
- delle *Indicazioni igienico-sanitarie in merito al consumo in ambiente scolastico di alimenti forniti dalle famiglie in sostituzione della refezione collettiva scolastica*, a cura dell'A.S.L. TO3 di Collegno e Pinerolo;

IN ATTUAZIONE della responsabilità organizzativa che ciascuna istituzione scolastica ha il compito di definire.

Articolo 1 - Locali

1. Il pasto portato da casa sarà consumato dagli studenti che scelgono tale modalità nei tempi previsti da apposita circolare. Saranno destinati appositi tavoli in locali che prevalentemente saranno gli stessi del pasto fornito dalla ditta incaricata.

2. In via sperimentale, è consentito il consumo del pasto domestico agli alunni della scuola primaria di Cumiana capoluogo, secondo quanto deliberato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 12/12/2024.

Articolo 2 - Sorveglianza

Responsabilità dei docenti in orario nella classe.

1. I docenti in servizio garantiscono vigilanza e supporto educativo a tutti gli alunni, anche a coloro che consumano il “pasto domestico”, adottando precauzioni analoghe a quelle adottate nella somministrazione dei cosiddetti “pasti speciali” evitando cioè scambi di alimenti tra coloro che consumano i pasti della mensa e gli alunni che portano i pasti da casa.

2. L’igienizzazione sarà di competenza del personale della ditta somministratrice per coloro che fruiscono della mensa, mentre gli/le alunni/e che consumano il pasto domestico provvederanno all’igienizzazione del loro banco, con salviette disinfettanti monouso, portate da casa, sia prima che dopo il pasto.

Articolo 3 - Obiettivi del tempo mensa

1. Si ricorda che il tempo mensa rappresenta un valore sociale e di continuità didattica volto al conseguimento dei seguenti obiettivi:

a. educativi, nel senso di educazione all’alimentazione, con la finalità di rendere varia e corretta dal punto di vista nutrizionale l’assunzione dei cibi, base della promozione della salute e di sani stili di vita;

- b.** pedagogici, per via delle occasioni di socializzazione offerte;
- c.** sociali e civiche, dato che per alcuni bambini il momento del pasto consumato a scuola rimane un'occasione per apprendere le regole elementari del rispetto degli altri;
- d.** di acquisizione di una coscienza del sé in rapporto agli altri, nel senso dell'inclusione e del valore della differenziazione.

Articolo 4 - Responsabilità delle famiglie

- 1.** Il pasto fornito dai genitori e consumato da alunni/e a scuola costituisce un'estensione dell'attività di preparazione alimentare familiare autogestita, pertanto è un'attività non soggetta alle imposizioni delle vigenti normative in materia di igiene dei prodotti alimentari e delle imprese alimentari e relativi controlli ufficiali (reg. C.E. n.178/2004, C.E. n. 852/2004 n. 882/2004), a forme di autorizzazione sanitaria né a forme di controlli sanitari, e ricade completamente sotto la sfera di responsabilità dei genitori dell'alunno/a.
- 2.** La preparazione, il trasporto e la conservabilità dei cibi, come anche il loro apporto nutrizionale, rientrano nelle competenze e responsabilità esclusive dei genitori.
- 3.** A questo proposito, si precisa che, nell'interesse primario della salute dei bambini, è essenziale che vengano assicurate idonee condizioni igieniche degli alimenti consumati ed il giusto apporto di nutrienti e calorie.

È pertanto indispensabile che vengano rispettate le seguenti disposizioni:

- a.** il pasto deve arrivare a scuola in idoneo contenitore adatto alla conservazione dei prodotti alimentari. Gli stessi dovranno essere riposti in una borsa dedicata (non con ghiaccio sintetico) e non nella cartella con libri e quaderni.
- b.** i contenitori di cui sopra devono essere chiusi e non è consentito agli alunni consumare gli alimenti al di fuori degli orari destinati al tempo mensa.
- c.** tutto il necessario per il coperto, in materiale infrangibile (bicchiere, piatto, posate-no coltello, tovaglioli, preferibilmente monouso e compostabili) è a carico delle famiglie; tale materiale sarà poi ritirato dai bambini stessi e riposto (non lavato) nei contenitori oppure gettato negli appositi contenitori per i rifiuti se monouso, in entrambi i casi a cura del minore sotto la guida dei docenti. Si consiglia di fornire ai bambini adeguate tovagliette, su cui poggiare gli alimenti durante il consumo, in modo da non essere posti a diretto contatto

con le superfici dei tavoli; si raccomanda la massima igiene per tovagliette e posate se sono non monouso;

d. le famiglie cureranno di variare i cibi attenendosi al criterio di adeguatezza alimentare del pasto e all'agevolezza di consumazione dello stesso in ambiente scolastico.

e. evitare gli sprechi con porzioni eccessive che i bambini non finiscono;

f. per evidenti ragioni organizzative il pasto dovrà essere portato dall'alunno/a al mattino e non sarà permesso di consegnarlo tramite i collaboratori scolastici durante la mattinata.

g. in caso di dimenticanza non sarà possibile portare il pasto fuori orario e all'alunno/a sarà servito il pasto servito dalla ditta con relativo addebito alla famiglia per il pasto fruito.

Articolo 5 - Preparazione e conservazione dei cibi e delle bevande

1. Nella preparazione e conservazione dei cibi le famiglie si atterranno scrupolosamente alle modalità igienico-sanitarie per la corretta fruizione del pasto alternativo da parte dei figli;

2. il pasto portato da casa dovrà essere composto da alimenti non facilmente deteriorabili e che non richiedano di essere riscaldati, né conservati in frigo; l'uso di alimenti facilmente deperibili, infatti, espone i pasti (conservati a temperatura ambiente per ore) ad un significativo rischio di alterazione.

3. dovranno essere forniti cibi adeguati all'età dei bambini, già porzionati o porzionabili autonomamente dal minore compresi la frutta e la verdura., senza l'ausilio dei docenti, onde evitare difficoltà e contaminazioni;

4. dovranno essere forniti esclusivamente acqua e cibi in contenitori di materiale infrangibile; è tassativamente vietata la fornitura di cibo in contenitori di vetro e/o metallica con sistema di apertura e copertura che costituisca rischio di lesione da taglio o comunque pericolo per sé o per altri;

5. tali contenitori dovranno essere contrassegnati da nome, cognome, classe e sezione dell'alunno/a;

6. se si ritenesse fondamentale dotare il minore di coltello, esso deve essere esclusivamente di plastica e con punta arrotondata;

Articolo 6 - Raccomandazioni

1. Lo scambio di cibo è vietato. Si raccomanda a tutti i Genitori/Tutori di vietare ai rispettivi figli lo scambio di cibo, onde evitare conflitti di responsabilità, eventuali contaminazioni e potenziali problemi di salute in ordine alle intolleranze alimentari, alle allergie e a infezioni batteriche o virali.

2. È necessario che gli alunni, in ogni attività svolta a scuola, e, quindi, anche durante il pasto alla mensa scolastica, adeguino il proprio comportamento a una serie di norme che consentano il rispetto: dei singoli individui, del gruppo, del cibo, delle strutture, degli arredi e delle attrezzature, delle scelte alimentari legate a motivi religiosi e/o individuali.

Articolo 7 - Durata

1. Le famiglie potranno optare per la scelta del "pasto domestico" secondo le scadenze indicate dalla circolare emanata a inizio dell'anno scolastico. Sarà possibile durante l'anno scolastico, su richiesta scritta, passare dal consumo del "pasto domestico" al pasto fornito dalla mensa, previa richiesta in deroga al servizio in Comune all'ufficio mensa.

2. Per l'anno scolastico 2024/2025, in via sperimentale, è autorizzato il consumo del pasto domestico per un numero limitato di famiglie della scuola primaria di Cumiana capoluogo. L'autorizzazione è subordinata alla sottoscrizione del '*Patto per la gestione del pasto domestico*' da parte delle famiglie interessate. In caso di esito positivo della sperimentazione, il servizio potrà essere esteso ad altri plessi dell'Istituto.

Articolo 7bis - Sperimentazione Cumiana Capoluogo

La sperimentazione avviata presso la scuola primaria di Cumiana capoluogo sarà oggetto di monitoraggio da parte dei docenti per verificare:

- Il rispetto del protocollo alimentare
- La corretta gestione del momento del pasto
- L'adeguatezza delle misure organizzative
- L'impatto sulla socializzazione degli alunni

Articolo 8 Revoca del permesso alla fruizione del pasto domestico

È facoltà del dirigente scolastico revocare l'autorizzazione alla fruizione del pasto domestico in caso di inosservanza/mancato rispetto del presente regolamento. La revoca riguarderà il singolo alunno inadempiente che, a seguito di tre richiami da parte del dirigente scolastico, non sarà più autorizzato alla consumazione del pasto domestico e dovrà aderire al servizio mensa.

Articolo 9 Modifiche

L'Istituto si riserva di apportare le modifiche necessarie in relazione a nuovi dettami normativi o alle esigenze di ottimizzazione del servizio mensa.

Articolo 10 Pubblicità

Il presente regolamento verrà pubblicato sul sito web istituzionale e promulgato con circolare interna aperta a famiglie e personale scolastico.